

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G17467 **del** 21/12/2018

**Proposta n.** 21944 **del** 21/12/2018

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante processo integrato di digestione anaerobica e compostaggio con valorizzazione energetica del biogas", Comune di Borgorose (RI), Località Zona Industriale di Borgorose Proponente: ACEA AMBIENTE srl Registro elenco progetti n. 31/2017

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante processo integrato di digestione anaerobica e compostaggio con valorizzazione energetica del biogas", Comune di Borgorose (RI), Località Zona Industriale di Borgorose

Proponente: ACEA AMBIENTE srl

Registro elenco progetti n. 31/2017

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 15/05/2017, acquisita con prot.n. 253121 del 18/05/2017, con la quale la proponente ACEA AMBIENTE srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il

progetto “Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante processo integrato di digestione anaerobica e compostaggio con valorizzazione energetica del biogas”, Comune di Borgorose (RI), Località Zona Industriale di Borgorose, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di gestione rifiuti urbani (FORSU) e speciali non pericolosi, mediante processo integrato digestione anaerobica e compostaggio con valorizzazione energetica del biogas prodotto;
- l'area di progetto è ubicata all'interno del nucleo industriale in località Spedino nell'ambito di un contesto industriale dismesso da riutilizzare per l'attività proposta;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- circa 11.400 m<sup>2</sup> dell'area di progetto sono occupati da un capannone esistente denominato “B”, è previsto un aumento delle superfici coperte a poco meno di 29.500 m<sup>2</sup> mediante la realizzazione di un secondo capannone industriale, aree tettoiate, elementi tecnologici, etc.;
- la configurazione impiantistica prevista è costituita da: Sezione 1 – Digestione anaerobica della FORSU, Sezione 2 – Compostaggio aerobico, Sezione 3 – Centrale di cogenerazione da fonti rinnovabili mediante combustione, in cogeneratori, del biogas prodotto dalla digestione anaerobica, Sezione 4 – Sistema di concentrazione delle acque di processo prodotte nelle diverse fasi in impianto dedicato;
- preventivamente alla combustione, il biogas in uscita dai digestori è sottoposto ad una serie di trattamenti preliminari, in area tettoiata dedicata (desolforazione, filtrazione grossolana, deumidificazione, filtrazione fine);

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 06/12/2017 e 06/09/2018, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ambientali interessate;
- sono stati acquisiti i pareri delle Autorità ambientali riportati nell'elenco di cui sopra;

per quanto concerne il quadro programmatico/vincolistico:

- l'area di progetto presenta interferenze con fasce di rispetto stradali, in particolare con l'Autostrada “A24”, dalla quale l'edificio industriale esistente si trova ad una distanza superiore a 60 metri dalla stessa, e con la SR578 rispetto alla quale ricadrebbero soltanto le porzioni terminali di alcune tettoie;
- l'area di intervento non risulta interessata da Beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., ricade all'interno dell'area del nucleo industriale;
- rispetto al PTPR - Tavola C l'area risulta parzialmente interessata dalla “Fascia di rispetto di 100 Beni lineari”;
- secondo la pianificazione provinciale il polo industriale di Borgorose è classificato come da consolidare;
- è prioritario l'obiettivo del mantenimento della qualità dell'aria attuale, in Classe 4 a minore criticità, come indicato dal Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria;
- per quanto riguarda il Piano Regionale di Tutela delle Acque il sito ricade all'interno di un'area caratterizzata da una vulnerabilità “Elevata”, ricade all'interno della zona di protezione delle sorgenti del Peschiera, allo stato attuale in via di approvazione da parte della Regione Lazio;

- in relazione all'ubicazione in Zona Sismica I, a maggiore pericolosità, il proponente dichiara che sono state quindi effettuate tutte le indagini previste dalla normativa tecnica vigente (NTC 2008 e Regolamento Regionale n° 14 del 13.07.2016), necessarie all'acquisizione dell'Autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/01, artt. 93 e 94 da parte della competente struttura regionale;
- l'area ricade in zona DI industriale sia di P.R.G. che di Piano Regolatore Consortile;

#### per la componente atmosfera

- la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria è stata effettuata tramite applicazione del modello diffusionale e il mediante confronto con i limiti imposti dalla normativa, per tutte le sostanze e microinquinanti (SOV, Ammoniaca, NOx, SO2, PM10, CO), da cui risulta un impatto poco significativo;
- è previsto che tutte le aree di lavorazione siano dotate di sistema di aspirazione ed abbattimento delle arie esauste opportunamente dimensionato;
- sono previsti n. 6 punti di emissione convogliata in atmosfera e sistemi di abbattimento costituiti da scrubbers ad umido e biofiltro per i punti E1, E2, E3, per i punti E4 e E5 – camini di espulsione fumi dei due motori alimentati a biogas – sono previsti dispositivi di funzionamento interni predisposti all'abbattimento delle principali sostanze inquinanti presenti nei fumi, il punto E6 è in corrispondenza della torcia, il cui impiego avviene soltanto all'occorrenza in situazioni di emergenza;

#### per la componente ambiente idrico

- con riferimento alle problematiche emerse nella conferenza del 06/12/2017 in ordine alla vicinanza all'area di progetto di pozzi idropotabili sono stati invitati alla partecipazione ai lavori conferenziali anche l'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche regionale e Acqua Pubblica Sabina SpA, dai quali non è pervenuto alcun riscontro;
- nell'ambito della conferenza del 06/09/2018 il proponente ha dichiarato, in relazione all'ubicazione nell'area di protezione delle sorgenti del Peschiera:
  - che non risultano ad oggi ancora vigenti le misure di salvaguardia e di aver adottato tutte le misure necessarie al fine di evitare interferenze con la risorsa idrica sotterranea, per quanto riguarda i pozzi, non risultano presenti nel PTAR né nel PTPG della Provincia di Rieti
  - che prima di procedere alla trattativa commerciale per l'acquisizione del sito del presente progetto ha chiesto che venisse bonificata completamente l'area di progetto che era interessata da rifiuti e contaminata da idrocarburi, le procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 è stato completato con esito positivo con apposito verbale di conferenza di servizi presso la competente struttura regionale;
- il progetto prevede il riutilizzo delle acque depurate in uscita dal sistema di concentrazione delle acque di processo, pari a circa 10.350 m<sup>3</sup>/anno;

#### traffico indotto

- nel SIA è stimato un totale di 42 mezzi/giorno, tra mezzi conferitori dei rifiuti e dei mezzi adibiti al ritiro del prodotto finito;

#### suolo, sottosuolo

- come evidenziato nel SIA, sono previste opere di scavo per la realizzazione delle fondazioni della struttura in ampliamento, per gli impianti e per la viabilità, che viste le caratteristiche geotecniche dei terreni saranno sicuramente di tipo superficiale, sono previsti alcuni limitati sbancamenti volti all'ottimizzazione e stabilizzazione della scarpata perimetrale al lotto di terreno;
- per le terre e rocce provenienti dagli scavi di cantiere è previsto il riutilizzo per livellamenti e sottofondazioni, è previsto anche un'area di riporto in rilevato per la predisposizione dei parcheggi;

- il SIA esclude qualsiasi impatto rispetto alle acque superficiali ed a quelle profonde essendo gli scavi previsti di tipo superficiale e in considerazione della profondità della falda (circa 80 m dal p.c.) e che nel sito non sono presenti elementi della rete idrografica naturale;
- su tutte le aree interessate dalle attività di processo, esterne ed interne, è prevista pavimentazione impermeabile con sistemi di raccolta delle acque;

#### inserimento paesaggistico

- il progetto prevede la realizzazione all'interno dell'area di intervento, di aree a verde e di interventi di piantumazione perimetrale;

#### per l'aspetto relativo al rumore

- nel SIA si evidenzia che l'elaborato di "Valutazione dell'impatto acustico previsionale" rappresenta che risultano verificati i limiti di immissione e di emissione diurni, mentre non risultano verificati i limiti notturni, per cui si raccomanda la realizzazione di specifici interventi di mitigazione acustica quali strutture di insonorizzazione in corrispondenza di alcuni macchinari, che dovranno garantire circa 20 dB di abbattimento del livello di rumore;

#### salute pubblica

- nell'immediato intorno non risultano a distanza minore di 500 m centri abitati o case sparse, a circa 1 km è ubicato il centro abitato di Spedino, a circa 700 m è ubicato un nucleo residenziale e un hotel;
- in sede di conferenza di servizi il Comune di Borgorose ha evidenziato la vicinanza dell'area di progetto ad aziende agro-alimentari, riservandosi di esprimersi compiutamente successivamente; ad oggi il parere comunale non risulta pervenuto;
- il proponente ha comunque prodotto una "Relazione valutazione sanitaria", in relazione alle richieste di VIS da parte della ASL Rieti, con cui rimarca la poca significatività degli impatti derivanti dall'impianto in progetto;
- il parere igienico sanitario della ASL Rieti è stato rilasciato anche in considerazione del suddetto elaborato di valutazione sanitaria prodotto dal proponente;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere giudizio di compatibilità ambientale sul progetto "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante processo integrato di digestione anaerobica e compostaggio con valorizzazione energetica del biogas", Comune di Borgorose (RI), Località Zona Industriale di Borgorose, proponente ACEA AMBIENTE srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Borgorose, alla Provincia di Rieti e all'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini